

Gen^a ^{Li 21-1-49} signorina Euseppina

Riscontro la vostra postale del 10 con per ringraziarvi
del vostro buon ricordo che serbate di me e per vedere cosa
veduto per la S. Maria per i laureati in Napoli.

I vostri desideri per me sono ardui, perché farò del
mio meglio per essere pastore assoluto dei miei centri
nubiferi e specie nello scrivere a mia moglie, affinché
di essere sereno e ottimista. Ho portato i vostri
saluti a S. E. Magaldi, a Giorgio e a Faola i quali
se le ricambiano con pari cordialità.

Mi spiace proprio di non averci potuto vedere
per l'Epifania, ma sarà per un'altra volta
vero? (Smiti).

Ricordatevi ancora al Dott. Pennasi
e ringraziatelo ancora tanto per quanto

pure lui mi ha fatto e farà
per me.

Mia moglie e io nona e spero
che mi porterà buone notizie
di scaltro Donnica e mi
ponibile e il loro maggior
raggiugli, se non dipetto
schiede verrà in un maglde
la settimana chetura.
Canti come alla doctra Luono
Mayer e a io tanti carissimi
Corte del Sano Luigi Nard.

CARTOLINA POSTALE
CARTON POSTALE



Genova Lignarone
Giuseppina Pasquale Colucci
Via Becherina 8
V. Kerbo

Il ~~si~~ stato accludere valori e
numeri di dette lettere che si
spediscono ai detenuti. 2

Gentile Signorina

Con la presente non so se poterle
narare la mia gratitudine per quello
che avete fatto per me, e specie per
l'ultimo dono che mi avete
inviato, e in particolare per tut-
to ciò che avete fatto per il papà.

Come ben sapete la mia moglie,
o cercato di aver il colloquio con
voi, ma è stato impossibile, e
setemi mi è dispiaciuto tanto, di
volerlo conoscere di persona e così
ringraziarvi a voce, ma il cielo
fa questa grazia di avere la libertà
allora si che potrò venire in casa
e dirvi quando sia la mia grati-
tudine e la stima che sento verso
voi e tutta la vostra famiglia.
Spero che lo sapete già che la
caparione l'abbiamo il 23 Marzo

e si spera che tutto vada bene.
I miei più cari saluti e auguri
insieme ai vostri cari.

Vostro devoto

Bautifine

N.B. Se ci fossero notizie buone il 7
febbraio, ve ne sarei grato.

My dear Ignorina

Ho approfittato dell'occasione conosciuta
dal camerata Macchi nella sua
lettera, per inviarti due righe di
ringraziamento.

Non posso scriverti in proprio perché
sono momentaneamente sprovvisto
di lettera, ma sarò per te
prossima domenica.
Per ora.

Ignorina quasi infinita
e che Dio ti conceda tutto ciò

che e vostro Servizio, e le mie modeste
preghiere sono rivolti all'Altissimo per Voi
e tutta la famiglia.

Di nuovo grazie infinite

Amore

Wanda Se fai



3

Gentile Liguorina

Giorno 1 sono stato trasferito da
S. Tebo a Lariano, e ò ricevuto
di ringrazio di tutte le vostre genti-
lesse ed attenzioni ed avete subito
per me, e il Liguore si renderà
grazie di tutto il bene che fate.
Per troppo selbo Sardi lo solo
rara notizia se mi hanno confe-
mato la condanna, ma per la
Patria questo per me è un tri-
stole di Onore. Se potessi vedere
risorta l'Italia libera e grande
come un tempo Sardi valentini
la vita.

fra giorni si farà adere ancora
mie notizie.

Di nuovo di ringrazio e
sogliate grazie i miei più
cordiali saluti.

Dotto del Fano

Paolo Liguore

Lariano nel Cimino 14-4-48
Via Sella Bocca 2



Lariano 16-5-40 L

Gentile signorina L

ho avuto, giorni fa, il piacere di ricentare una vostra cartolina con le salute parole buone ed incoraggianti: nel ringraziarvi sinceramente del vostro famoso taglio ancora parlarvi dei sentimenti che mi animano e che non sarà certo la galera a farmi dimenticare questi puri sentimenti che come me, molti di noi, sono al vostro fianco nella lotta che avete intrapresa per ridare un po' di dignità a questa povera Italia troppo travolta e troppo rinnegata. I frutti di questa già si sentono oggi e almeno nelle alpi salano sotto il nostro cielo rimmergiato a quegli ideali per i quali per tanti anni abbiamo combattuto con tutto il nostro ardore. Allora sui campi di battaglia, lontani migliaia

III

Di Silametri Dalla nostra casa, tutto
mi pareva leggero e sopportabile; pensavo
che il mio sacrificio non sarebbe mai
stato vano e l'Italia ne avrebbe
stratto giovamento. Oggi purtroppo sembra
che tutto sia valso a nulla ed anzi,
mi ritrivo quasi sorpreso di questo lu-
go con una condanna che ancora non
comprendo e con un po' di agitazione so-
lita solamente al pensiero delle sofferen-
ze di mia moglie.

So che voi combattete anche per tutti
ci alle nostre famiglie: risultati che in
ne saranno certamente e noi tutti siamo
orgogliosi di non essere dimenticati. Sa-
rete che la pensano come noi, della nostra
stessa terra.

Ahrete compreso che anch'io sono tutt'altro
che indifferente e che attendo con calma gli

essenti. Vi comunico che il mio arbitratore di
fiduciaro è l'Avv. Giuseppe Caradonna - questo
pensi nel caso che voi potete rivolgere qualche
attività indirettamente a Roma, sappiate
a chi rivolgerli - l'indirizzo è via Monte
Tebig, 30 - Roma. (Spero si tenta fare revisione)
Vua moglie è fortunatamente in buona
salute, in questa settimana possibilmente
verrà a trovarvi e si potrà così ringraziare
di persona del vostro interessamento. Io
intanto vi ringrazio caldamente e con sei
ringrazio le vostre amicizie di Lariano,
dell'aiuto che mi promettete; un "grazie"
vale ben poco ma sappiate che eno è det
to con cuore e con un po' di rincrescimento
per il disturbo che vi arreco.
Un'ultima preghiera; quando mi risponderete
se temi notizie particolareggiate della Si
sta del nostro Governo che possono seguire

solamente attraverso ~~ogni~~ ciò che devono i giornali. - Voi che avete la possibilità e la fortuna di poter essere attenti, fate conoscere anche a chi non può partecipare direttamente, quali risultati fanno le vostre fatiche. -

Prima di terminare credo bene di insistere in un invito. Se cui credo non abbiate bisogno: abbiate sempre dinanzi a voi il fine ultimo cui devono essere rivolte le vostre energie: il bene dell'Italia. Unite presto, unite feroci, cari saluti e un abbraccio cameratesco. -

Vostro devoto

Bonisti Guise



Lariano 13-6-48

5

Gentile Signorina

Sapevo la vostra cartolina anche io ottenuto tranquillamente che si fermino le vostre occupazioni scolastiche, in maniera che possiate più di più frequente corrispondere con me e parlare di tante cose che intanto sia me che voi.

Mi annodate alla possibilità, allora, di una vostra visita gradita: se ne indico però fin d'ora la modalità, perché il Direttore di questa casa non può concedere il colloquio ai non familiari. Dovete dunque farvi rilasciare il colloquio dal Procuratore della vostra città che a questa facoltà, potete immaginare quanto piacere io ne avrei. Vi sono così pochi desiderati nella nostra vita di ~~stud~~ studenti che ricorderò

una persona amica con la quale pote
conversare nella nostra lingua,
costituire un sollievo non l'indifferen-
za. In ogni modo io so che tanti nos-
tri camuisti, e tra questi anche noi, fate
ogni sforzo per aiutarci e per porre fine
minime alla questa nostra ingiusta situa-
zione. Vi accordiamo tutti una gran-
de fiducia e speriamo che il nostro la-
voro appaia a qualche buono risultato.
Voi dire che intanto continuerò ad altri
parirmi e nel pensiero di un ambiente
migliore, troverò il coraggio di ^{per} sop-
portare quest'ultimo periodo sfortunato.
Mia moglie è sempre di buona salute
ed è sempre la mia consolatrice infati-
cabile; merito ogni mia riconoscenza
e spero che presto potrà ricompensarmi
di questo brutto periodo di infortunio.

III

riamente lo ho regolato.
Come vedete sono sempre
più vivo, fatemi sapere
vostre notizie e abbriatevi
molto cordiali saluti
Vostro devoto

Paolo Leone

P.S. fate di tutto per venire a
trovare, poi vi dico grazie
Levate la brutta carta

Loriano 16-7-1866

Gentile signorina

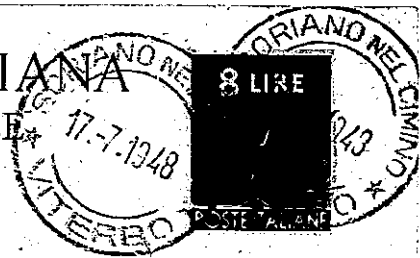
spuo che la presente vi stia bene
Si salute assieme ai vostri cari, e così vi
pono dire di me, - Spero che a quest'ora sie-
te già libera dagli studi, e ~~non~~ vi potete
te riposare come i di Siritto, per parte
mia sono sicuro che la vostra visita
sarà fra breve e me sarò tanto conten-
to, mia moglie sta bene si salute e
che Dio la protegga e me la conservi
fino a quando questi signori si compia-
ceranno di darvi la libertà. Voi dite

Le le mie lettere sono venute a spara-
tore, perché l'oroscopo impare?; no è
ancora a nono segl' Italiani puri
della purezza di un giallo senza
macchia, e fra questi ~~che~~ ^{EN} ~~che~~
lattate per restituire alla
libertà. So che la lotta è dura ma
bisogna vincere per mandare
al mondo i miei fratelli.
Lunaticamente di salute
Danteo Securo *Paolo Suro*

REPUBBLICA ITALIANA

CARTOLINA

POSTALE



Gen
Leg. ^{na} Giuseppina Colussi
Via Beuterina 16

Viterbo

Loriano 23-2-78

7



Carissima Signorina
con questa mia lettera, voglio che si giun-
gano infiniti ringraziamenti per quanto
avete voluto inviarmi e per il pensiero
tanto grande quanto l'aiuto materiale.
Non so proprio come esprimersi la mia
riconoscenza, ma voi se conosciate a un
sopra la mia tragica situazione, potete
immaginare quanto ella sia grande e sentita.
Io, da parte mia ben poco posso promettervi,
ma posso soltanto dirvi qualche cosa che potrà
farvi piacere e potrà farvi pensare che il
vostro aiuto non è del tutto demeritato.
Casi di prometto di compensare ancora quel
coraggio e quella fiera che fino a oggi
mi hanno sempre sostenuto; vi assicuro
che saprò difendere, malgrado tutte
le avversità, il mio animo da ogni pen-
siero che possa non essere retto e giusto.

Reagiro, continuerò, a reagire insomma
 a questo stato di vita se non è vita
 ma soltanto supina esistenza - Au-
 menterò ancora la mia dose di pazienza
 e di sopportazione per quel tanto che
 ancora dovrò attendere e non permetterò
 che la benedetta fiammella della Speranza
 s'indenti troppo forte o si spenga ad
 accidentatura -

Un giorno, quando tornerò alla vita
 vera, sottorioso dopo questa prova, darò
 una parte di questa mia vittoria anche
 a Voi, che con il ricordo e con il confort
 morale e materiale, avete cooperato
 ad alimentare l'inesauribile fiamma
 della mia vita e delle faccende gen-
 erali che ho ben poco da dirvi: per
 queste ultime ho ricevuto un'aceto-
 line dell'abbate ~~ora a~~ Tranquil

lasciante dell'antico e ora attendo
se si inizi questa sospirata riunione.
Mia moglie sarà Simondo da me
in questi giorni: sono in attesa
ante per la vostra promessa: si
vedrà tanto salentieri -

Ora, prima di terminare, permette
femi di abusare della vostra bontà e
si rivolgenti una preghiera: se riuscite
a trovarmi il libro "Nefesi risorta"
(Romania) vorrete avere la gentilezza di
prestarmelo o farmelo prestare per
qualese giorno?

Perdonate il disturbo -

Con tanti saluti cordiali da

Banti Luido

P.S. Lasciate il mal tutto stanotte
sono stato tanto male, ora sto bene.
Le mi indirizzate ^{il giorno} della Santa venuta prima
mi fate un tantino piacere. - grazie -

Romano 6-9-48

8

Cura squisita,

So per tanto tempo, mentre pensavo a queste Siperste
ogni speranza di riuscire a Tenise ^{giusta}, mi è giun-
ta la vostra cartolina che, insieme alla Illu-
minosa S. Rosa, mi ha riportato un po' di
~~nella~~ fiducia nell'attesa Siperste risulterà.
Il giorno si fa respirare: vuol dire che lo soddis-
fazione sarei maggiore.

In quanto al libro non ricordo l'autore: non in-
parte, signorina; non voglio assolutamente
che si s'inturbiate oltre. L'ho pensato se avete
potuto trovarlo presso qualche conoscente, ma non
volete assolutamente perdere tempo in tale
ricerca.

Se si ringraziano ugualmente, e penimenti di

REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE



si impedisce del ricambio costante.
Sceglietemi presto, e se fosse possi-
bile ~~al giorno~~ ~~estremi~~ il giorno
della scelta venuta.
Abbia tutti i tanti
saluti nostri cari.



Caro papà

P.S. Ai primi
d'ottobre fare il mio addio
presentato la Comandante Sirena.

Gent.
Sig.^{ra} GIUSEPPINA PASQUALI
COLUZZI
Via Tevezina 16
Viterbo

Leriano 19-9-48



Cara signorina,

ancora ieri mi giunse il vostro risor-
so in forma tangibile ed i suoi pensieri
sopra tutte queste parole della vostra lettera e
solidarietà, mi sembra che i ringraziamenti
siano all'incirca meriti: preferirò dunque
dirvi la mia riconoscenza che voi accetterete come
la più grande cosa che io posso offrirvi -
Mi parlate ancora della vostra visita: ma
più i giorni passano più io mi convinco che
una rimanda "Tabù", ancora per parecchio
tempo: forse le vostre occupazioni o qualche
altro impedimento non vi permettono questa
mera giornata libera ed io, malgrado l'ansia
e il desiderio di rivedervi sia fortissimo, non
posso che pazientemente rassegnarmi e forse,
in questo momento quando verrete la gioia
sarà maggiore - Per il permesso, penso si po-
trebbe aiutare anche l'amico Paravalle che vi

II

conoscete -

6 Si questo, più -

È ora qualche cosa nel mio morale, dis-
to da, per la salute, non posso dirmi altro
che sto bene e non ho eccessive preoccupazio-
ni. Il morale si mantiene dunque sta-
sionario: stazionario non proprio sulle
sette del termometro, ma sempre abba-
stanza elevato - Non si disprezza quest
termine moderato: tutti noi, specie-
mente noi ancora giovani, sentiamo
spesso mancare qualche cosa, qualche
cosa di indefinito, ci sentiamo forse
anche isolati nelle nostre idee, nelle
nostre concezioni: e questo perché abbia-
mo l'impressione che anche noi, all'ester-
no, siate sempre troppo pochi, anche se
decisi, anche se indomiti e saremmo
essere sulla stessa stessa linea, attinti,

mentre qui il fermento più grande
è proprio l'essere disordinati degli animali
vegetativi, senza azione, con l'intel-
letto da usare soltanto per quelle auto-
matiche cose carcerarie ben meschine!

Da quanto è ~~Setto~~ Setto, voi capite se ~~potete~~
"posta", oppure qualsiasi ricerca
dei fuori, siano per noi parole ma-
giche che aiutano a vivere, non
soltanto ad esistere -

Cara signorina, che cosa vi si ancora?
Che vi penso sempre come una delle
mie più care amiche? Ma voi questa
ed altre cose le ~~potete~~ ~~potete~~ ~~potete~~ ~~potete~~ ~~potete~~ ~~potete~~ ~~potete~~ ~~potete~~ ~~potete~~ ~~potete~~
immagi-
nate già facilmente!

Vi prego dunque; siatemi ancora
vicina; quando le vostre occupazio-
ni ve lo permetteranno, ricercate
fatti anche epistolarmente -

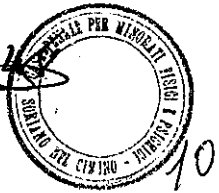
Abbiateli intanto i miei ^{si}ricordi e
tanti auguri e cose affettuose -
vostro devto
Banti Luis

Se gli altri mi permettono per la cancella-
tura; da presente non passa per
censura.

VI. L'ITALIA

W. IL DUCE

Loriano 8-10-1870



Gentile signorina,
non ho avuto risposta alla mia
ultima lettera amicantolina, ma
la penso così occupata che non le sarà
facile avere del tempo libero. -
L'arredo adintata che sarei pronto parti-
to per l'empia per testimoniare a favore
di alcuni miei commercianti che voi certo
conoscete! ora questa partenza è sta-
ta per il momento rinviata ed io
sono ancora qui per lo meno fino
al giorno 13. - Se ella, per una fortu-
nata circostanza, riuscirà dunque
a venire a Loriano, mi troverà fino
a quella data, non oltre. - E la fortuna-
ta circostanza spero ancora che possa
essere prima dell'inizio delle scuole
perchè penso che più tardi, tornando
ai nostri doveri di distributrice di pan-

Si sciusa, ar bite ancora meno tempo.
In equimesso mitente infornato
sulla vostra attività e sulla vostra
possibilità? -

Lui nulla si muove; una vita così
suota, così monotona, così unifor-
me, non si può avere che in carcere;
in nessun'altro luogo, in nessun
altra circostanza. - Li conosce già
per filo e per segno non solo ciò che
accadrà il giorno successivo, ma tutto
ciò che avverrà in ogni ora, in ogni
minuto di interminabili periodi fu-
turi, lo Sette "interminabili", e si pat-
ti qui sembra di essere di muti e di ciò
essere sempre di essere così; in questa
esistenza senza emozioni e senza
varietà -

Poi si riflette un poco; e allora

si scollano le spalle e si mormora; finisci!
e si prende per buono tutto ciò che viene -
È una filosofia spicciola? L'altanto un modo di
vendere adattato alla circostanza -

Scrivi o senza presto, cara signorina -

In ogni modo attendo la --- bella visita.

- Molte care cose
e auguri -

Luigi

Larionno 22-10-48 / 2

Cara signorina,

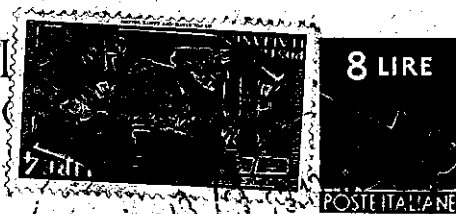
anche io penso che sarà meglio che non atten-
diate a scrivermi per la possibilità di una visita:
in questa maniera infatti finirei per perdere
visite e scritti! -
Mi dite che preferite non ~~parlate~~ parlare di
questa promessa: non può essere lo stesso per me
perché in fondo qui dentro si vive soltanto di
questi - impresisti - Sapete attendere -
Un perfido "grazie" per la informazione data
ho riferito alle dette commissioni; in partico-
lare Maria si ringrazia del ricordo e ricam-
bia i cari saluti -
In quanto a me, ho la fortuna di conoscer-
vi, potete immaginare se vi ricorderò con
simpatia e con affettuosa amicizia,

anche questa sera desidero dire
che l'augurio di tanta
care
Sereno

Luigi Bontade



REPUBBLICA I
CARTOLINA P



Gent^{ma}
Sig^{ma} Giuseppina Colurri P.

Via Caterina

Viterbo

Loriano 13-10-48 11

Caro signorina

ancora ad importunarla, questa volta per
una cosa pratica; sono direttamente interes-
sato al processo Giabatti - Luini - perché
vorò testimoniare con molta probabilità
sì - Vorrei quindi chiederti se infor-
meresti presso il loro sulla data del di-
battimento, se non riuscirà, almeno
mi saprai dire se sono già partiti alla
volta di Perugia, oppure sono tuttora a
Sutulo. -

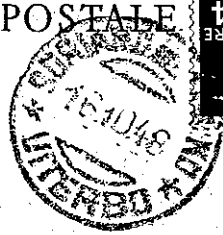
Io neanche questo giovedì sono parti-
to perciò fino al giorno 20 novembre
prossimo con certezza sono a Loriano

incaso il giorno 21 sera mio
volere sul momento a riguardo
della mia pentusa.
Attendo la sua gentile
risposta e la ricambio con
ricordanze.

Walter Santini

~~Luigi Savitoli~~

REPUBBLICA ITALIA
CORTEOLINA POSTALE



Gent.
Sig.^{na} Giuseppina Colussi
Pasquali
Via Verderina 6

Viterbo

Larino 28-10-48

Cara Signorina,

13

Ricordo la sua gentilissima e nel ringra-
ziarla del cortese ricordo le ricambio tutte
le care cose che Ella acquista a me e
ai miei camerati. Specialmente oggi
è caro a tutti noi essere in comunione
ideale con tutte le persone della nostra
stessa causa, e con questo spirito che anche
in questa sera la ricordo e la invito a con-
firmare nella nostra bella battaglia.
A lei il Ten. Marina mi ha pregato di la
reindargli liberi due righe perché desidera cono-
scervi personalmente. Affettuosamente

Nauti Lucio

REPUBBLICA
CARTOLINA

I
PG



Poste



Para quica, schioeco di spe
roui e il sottoteneute (prarie
della promozione a tenente) Ma
nica Giorgio si presenta; il
camerata duccio e la cartolina
sono ugualmente Pravi; e
non mi permettono di piu-
d'importante e che tu riceva
un mio "grazie" sincero ed i
miei complimenti per la por-
zione Battagliera assunta.
Non ti meravigliare se ti do' del tu
lo credo piu' ~~meno~~ appropriato
nel vostro caso.
Coraggio e molte cordialita' Giuliano

Gent.
Giuseppina Colussi Pasqua
Via Beverina 6
V. Terzo

14

Tullio Perugino di Soriano nel Cimino

li, 8 nov. 1848

Carissimo signor Giuseppino,

Impossibilitata al padre direttamente,
mi valgo della gentile collaborazione di un
mio parente, anche nell'avversa ventura,
per scriverti la presente.

Come certo ti sarà noto, durante
un lungo esilio, allorché mi tro-
vo nel Don - in Russia: rimasi gravemen-
te ferito con indebolimento della vista.

In seguito a vigili cure poter ritor-
nare quasi normale. Ma il lungo "partire"
& soffrire, in questo luogo di esilio del
mio oriente, sacrificio, ha contribuito a
fermi ricadere nell'imperfezione di cui
soffro.

Da una visita da parte del dott. Arruondo
Bianchi - oculista, come da allegato

prospetto: rinvio in caso stato ordinato
della Lealtà Speciale, che a rimettermi nella
possibilità di leggere e di scrivere.

Al proposito della vostra gentile e spian-
ta cortesia e della grande comprensione sem-
pre amministrativa, per ottenere un ambi-
to favore. Vale a dire, tramite vostro
Comitato di Assistenza per i Carcerati,
presieduto, credo, dal dott. Moro, di farvi
conoscere con cortese sollecitudine quanto
mi è assolutamente necessario.

In tale ipotesi, vi sono pure, speriamo
e mi farete pervenire gli documenti "cubiali"
direttamente alla vostra tanto attesa, presso
mia vita fin quasi al mio eremo. Ed in
subordinato tramite il Comitato detto
benefico Comitato in trepiedi per in
questi Paesi retenti e gentili più disprezzati
e deplorati, a "viva per vivi".

Con fedelissimo, anche io con
mea eufonia e meo retorica del
mio collega, ti invito a fare qualun-



Con questo Vi prego di non credere
che il mio morale mi servo... anzi: prego
del mio avere, anzi: più del mio avere, anzi:
più per non venire meno alle feste di morte,
per non rimpiangere il sacrificio ereditato da
nostra Costituzione, nostra vita, ma soprattutto
tutto e particolarmente per non perdere la
Stella, la nostra identità, la nostra comune,
fatta invidiare, oltretutto pure dei nostri, per
vergogna, umiliazione, umiliazione, umiliazione... ma non di più.

Però ed soprattutto, ripeto, di quanto so
per il mio morale e sempre più alle stelle.
Quello è vero, dopo il lungo, lungo
affetto, a ricquistare la perdita, ad acquistare
libertà... ma solo quando delle nostre armonie
di, antigiuridiche ed anti costituzionali, non
no "certitate". Allora delle leggi, antiche:
stare, che hanno contribuito a retrocedere
la nostra Patria, madre del Quarto millennio
quo è in tuo potere per ducio - da verità -
Dobbate tanti saluti cari e un... inutile
incoraggiamento -
Episcopio

culle del Cristianesimo... al campo di una
qualora tribù della Jungla vergine, dove
la ragione è solo del più forte. per favore di
popolo, saranno messi al "pogo".

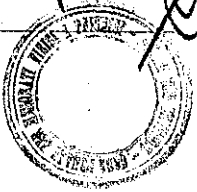
Quando il nostro "mercato" giuristi
della "colata" dell'ovra collettiva... dove da tutti
i paesi, e tutti i dotati di senso
e di cuore, che capisci d'intelligere, verri
tenuto nella debita considerazione; e, nel
particolare interesse della morale e anche cristiana
si vorrà non farne "giustizia".

Quod est in vobis

Perdonate ancora gentile, buono e comprensivo
nel mio Giuseppe, che ho appreso della vostra
benignità e. Vorrei tener per incanto
del mio articolo nel chiedere, contro le mie abitudini
indivisi essere di aiuto... a manifestare il bene di
poterli rimettere a vostro onore e di mondo esterno

Completamente vostro devoto e cordiale

Vostro devoto
Pavito



Dalla Rocca di Larino 6-12-49



15

Gent^{issima} Sig^{na} Giuseppina

Avendo seguito alla nota in calce alla postale
già inviata, approfittando della giornata Domenicale
a scriverle la presente lettera, per esprimere a Voi e alla
Vostra buona femmina tutta la mia infinita riconoscen-
za per la grande visita di Somenza u. s.
Non potete neppure immaginare la gioia intima
provata, nel potere vedere sulla Vostra sore e su quella
di Santa Mache, se non siete insensibili all'affetto misto
a riconoscenza, da me nutrito per delle creature tanto
dotte e capaci di capire il mio ingiunto rapporto
Finanziario negli occhi chiari e limpidi, lo letto
nel profondo delle Vostra anime e lo ho sentito
vibrare di intensa emozione, specie quando mi
facete osservare la fotografia del vostro grande
e caro compare. Che Dio onnipotente e Sommo
l'accoglia fra le schiere dei Martiri e degli Eroi e
si lasci la sua anima, sublimata sul sacrificio,
si ricordi di noi miseri, aniberti a tirare meglio
a ritrovare la via della grandezza e della gloria.

Leuto mio cuore, molte, si ringraziano per
gli ottimi portatami e che sono stati a ridarmi
la possibilità di leggere e scrivere... Solo a Dio la gloria!
Forse da mia moglie avrete ricevuto mie notizie
soprattutto morali non solo, ma anche della mia

mononoma per la assistenza con tanta
signorilità accordatami:-

Ho pregato la Setta fedele compagna della mia
stravagliata esistenza di farsene avere, con cortese
solicitudine, il mio memoriale che farete
pervenire al Dott. Pennarri, gentilmente
affettosi, di aiutarmi a strappare finalmente
la mia maestria della giustizia, così lui può
avere qualche abboccamento col mio on. Cavaliere
Giuseppe (via Forcè Febio 30 - Roma) e assieme mi
potranno dare la data:-

Ancora tanti ringraziamenti di tutto, e per
Sora di anticipo tanti auguri per le prossime
"Feste Natalizie"

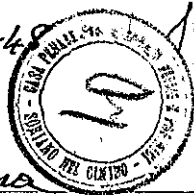
Con questo animo di soluto, entusiastico
entusiasmo a vostra, Spechie e ai vostri congiunti
tutti - con saluti e amore vostro

Prof. Bacchi Lino

Quando potete scrivete.

Sempre in alto i cuori.

Lariano 20-12-48



16

Agnt^{ma} fig^{ma} Giuseppina

Nel giorno del S. Natale, sia amara e sempre "gloria a Dio sul più alto dei Cieli e pace intera agli uomini di buona volontà", ergo la pace, la salute e la serenità siono con lei, con i miei gentili Genitori, Paruti e Congiunti Tutti. E io quanto Le auguro con cuore puro e sincero, nella ricorrenza più bella dell'anno e in cui, più di mai, si sente la nostalgia dell'intimità in seno alla propria famiglia, in mezzo ai nostri cari. Mi è inoltre gradita l'occasione, per rimmentare i sensi della mia infinita gratitudine, per la grande comprensione, per la squisita bontà, e per il grande intenerimento, che mi ha dimostrato e mi dimostra.

Il nervosismo riducato da mia moglie, è dovuto solo alla causa sopra ~~precisata~~ precisata,

II

ma ultimata le "Feste", sono certo di ritornare pacifico sui miei centri abitati, e se non fare più, a chi mi vuol tanto bene e trepida e sta in ansia il triste spettacolo di essere disdegnato talmente da loro, da non saper sopportare, con cristiana rassegnazione, la mia attuale situazione.

Tanto più, se credo con l'ausilio dei nostri buoni e sagli onesti, fermamente credo, si poter quanto prima riuscire a stabilire la verità dei fatti, onde poter ottenere finalmente "giustizia", appunto da chi si ragiona e dagli uomini di "buona volontà". Qui si parla e molto di un prossimo provvedimento di clemenza; per non dolendo, darmi l'aria del saputo, peggio dell'indovinò, ante se sarà, non si

struttura del famoso e tanto auspicato e
atteso "colpo" di "spugna". Noi per lui
stracci umani, fatti numeri, e furia
sull'umana società. per quanto quanto
semplici esentori di ordini, la morale
e la carità cristiana, siamo destinati
a, in perpetuo, a fare da capri-espia-
to, a pagare per tutti, colpe non a noi im-
putabili.

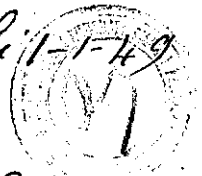
In altri tempi, primo qualsiasi peccato
anche ai primordi della civiltà, un simili
lo stato di fatto, sarebbe stato sufficiente
per bollare con il marchio dell'infamia
chi si fosse macchiato di un simile
principio contro tutte le leggi di Dio
e dell'uomo.

Però tempo verrà, speriamo non lonta-
no, in cui gli italiani ancora degni di
essere e di sentirsi tali, ritroverà la sua

meresia acclitatai Sai "Martiri e Sagli Croi",
ripreniammo ancora in pugno la fiaccola
ardente accesa con il loro sangue stemi-
glio al momento del supremo olocausto,
per portarla sempre più in alto e più
oltre. In quel giorno fatidico, noi
disputati combattenti per salvare al
meno l'onore celtico di tutto un
popolo travolto, sbandato alla deriva,
saremo ancora e sempre al vostro porto
di combattimento, per l'Italia, tutto e
solo per lei, la grande nostra Madre comune.
La prego di ringraziare il Dott. Ferrazzi
e quanti mi verranno aiutare ad otte-
nere, giustizia, po' tanta, ~~che~~ tanta
sete. Dopo l'ingiusto sofferto per un
superiore ideale, si giustizia, per
poter ancora vedere e combattere in lei e
per lei per l'Italia - con animo grato la saluto
unita a mia Madre, e desideratamente con
affetto vostro Paolo Fazio

cart. post.

Soriano li 1-1-49 11



Agent^{ma} signorina Giuseppina

La pace e la serenità siano ancora
e sempre con voi, la vostra adorata
Mamma, i parenti e congiunti tutti.
E' un augurio sentito e sincero che
formulo in occasione del Capodanno
1949, e che invio, con purezza di cuore,
a lei mi dimostro a fatti senza
comprensione e squisita bontà.

Nello scrivere a mia Moglie, pure
lei, una ipersensibile dopo il lungo
e ingiusto sofferto, mi atturo ai suoi
sui ~~consigli~~ saggi consigli e ciò per non
farla troppo patire e soffrire,
E' vero che questo è il nostro "calice",
l'amaro calice, l'intuonabile non
nostro "martirio", ma tutto ha un
limite di sopportazione ed anche
l'animo più forte, il più temperato
qualche volta vacilla di fronte ai colpi

11

reiterati e Suro, Se i principi di scampoli nostri
feroci aguzzini. Si prometto che faccio uno
spero dinamico e faccio buon viso al brut
to gioco, se così si può dire.

di
Signor
Gymnasti
di
vostro
&
altre
Avvicinare
&
Nell'ordine
Lombard
Ripubblicare

Lignarina Giuseppina, Dichiedo una
cosa che lei si certo se potete la farate
dal 13 dicembre al 13 gennaio scorso l'an
miserano di migliaia di eroi caduti
nella Steppa Russa dove nessuno si
è occupato a sotterarli e nemmeno a
piantarli una croce, la prego se può
farle dire una lettera le sarai grato,
potrei miei camerati e fratelli l'anni
in quei giorni, bastando una leggera
ferita che ognuno di noi sapeva che
era la morte, un solo riposo in que
la sconfinata steppa gelata che il
sonno prendeva ed era senza rindogli
mi ricordo che certi militari i quali
communavano o meglio si frusina
vano feriti annidavano al punto
che l'esasperazione, il dolore, il freddo

la fame, non le faceva più ragionare e
 si uidevano, come ficcano i mentecanti
 l'elemosina, si uidevoli, e parivano
 solo a pensare, quante volte o rimor-
 do è stato gli ultimi residui. Sicché che
 mi restava per sapere se all'imboma-
 ni a lui ardele dato era morto, e tutto ciò
 succedeva sapete perché? perché il nemi-
 co, quel barbaro nemico non riparanda-
 va i feriti, e quelli presi in buon stato
 de spogliava delle scarpe e del panta-
 no (che era imbottito con la pellaccia) e
 non come dice il signor tagliati se erano
 senza iudumenti di lana e altri, ora che so
 no su questo argomento sui feriti che
 non le riparavano, si debbo dire
 come pure lo ho mandato a dire al
 X signor Grimaldi, ^{il cap. 1499.} che ^{il} ^{cap. 1499.} ^{il} ^{cap. 1499.}
 del 84 Regg. fant. del 1799, ferito
 a Lincol al ginocchio fu lasciato
 dentro una casa se faceva infermeria
 e un ^{tal d'ora del 1799 84.} che era ferito alla gamba che
 si chiamava De Lucia De Napoli

Venne a trovare la Croce di S. Maria della Pace e fu sepolto nel cimitero di S. Maria della Pace

il quale scampo alla prigione trisiana
Lo fra le balate e i girasoli ci racconto
che i feriti di Simbrich furono tutti
uccisi e erano un 100 e più, si figur
che la sera del 19 luglio la mia compa
gna di quattatori fu chiamata di soccorso
e il 20 mattina è conosciuto Federico nel
suo capesaleto, al dopo pranzo dopo un
giorno d'intenso bombardamento di art
gloria si fu l'offensiva sura alle 4 (quattro)
siamo andati all'assalto alla baionetta
freno l'ultimo e unico che si fu in tutto
abbiamo riconquistato tutte le posizioni, ma
l'indomani fuemo costretti a ripiegare
fino a Trocen dove fra l'artilleria Nezza
e l'artiglieria si aprirono di gloria. Ora io fo
mandato a S. a Roma solo che il Fulvi
era ferito al ginocchio per l'ordine
con i miei occhi ma non sotto il ^{suppe} de
il De Fulvi, solo se si può rintracciare lui
se puoi sapere la de de, basta recidere al
distretto di Napoli. De Fulvi si fu assegnato
al 54 Regg. Fant. - ferito alla gamba destra
continuare a petersi a saluti. Suo Racetti fu

Loriano 6-



Quest'una Signorina

Oggi per messo di Giorgio lo sapete
che siete di vita assieme al Dott. Pennari
in questa Rocca, non potete sapere
come sono venuto ^{male} quando lo sapete
che non vi anno concesso il colloquio
de' sarà per un'altra volta.

Giorgio mi tiene tutto del Dott.
Pennari e sono tanto contento
sapere che ci sono persone che mi
aiutano, spero che domani ~~si~~
viene mia moglie e così le farò
sapere dell'add. anni al ritor-
no di Roma farò venire per
nalmante a mia moglie, perciò
che lo ricurto oggi di rimpra-
so tanto della vostra bontà
e buon cuore che avete avuto
in quanto diirmi nella mia

precedente spero che mi avrete già
esaudito, rimettendomi a lungo l'ignoranza
che le vostre lettere mi sono di com-
forto. - Le verrà il Dott. Ferrarini ed io
vi darò particolari del Cap. Yagg Squar-
fudetti. - Mi salutate tanto alla
vostra amata mamma e tutti i
vostri cari, vi auguro tanto bene
e tante cose care

Vostro devoto
Bartolomeo Ferrarini

tantissime saluti e ringraziamenti
al Dott. Ferrarini -

rumore della carta l'altro mezzo
foglio mi si è macchiato.

Loriano 30-1-49 19

Caro signorina Giuseppina,
con grande dispiacere di mio che
per causa di salute mia moglie non
può venire da noi, e già da due giorni
mi cui a Loriano, e speriamo che domani
viene il Babbo di Giorgio con la
macchina e così l'accompagnerà
fino a S. Vitale (Vaglia S. Lucia)
Le faccio noto ciò che mia moglie
mi ha riferito per il fatto del
Dott. Lumassi, e l'avev. Caracenna
le ha detto: che per il momento non c'è
da fare niente se non prima arriva
il mio fascicolo in Cassazione, sic-
come si trova a Perugia prima devo
no procedere a Rimini, Giabattini e Gore
e quando il fascicolo sarà in Cassazi-
one allora riprenderò il mio lavoro
per e così prima di sera, il quale

Tutti i saluti al Dott. Formanelli.

a mia volta ve lo farò sapere e così
se il Dott. Formanelli vorrà aiutare
le sarò tanto grato. Con ciò se lui
volente andare a Roma se le vuol
parlare solo per chiudersi settarime
ti sulla mia posizione (amicidal-
mente) credo non ci sia niente di
male, anzi quando mia moglie ci
telefonò e parlò con suo figlio che stu-
dia pure a un'ist. le disse che non c'era
niente di male ~~in~~, poi l'altro
mattino mia moglie parlò con l'altro
e le disse come già sopra scritto.

Spero che la salute di si mantiene
bene vero? io sono un pò turbato
per mia moglie, e una forte influenza
e spero che passerà presto anzi oggi risenti
un pò meno ed è in un'aria allagata.
Vi salutate tanto alla vostra cara
Mamma, e tutti i vostri familiari
e che desidero di mantenere sempre
bene & in salute, di salute caramen-
te vostra del suo Paolo Formanelli

Lariano 28-2-49 21

Caro ~~signor~~ ^{signora} Liguorina,

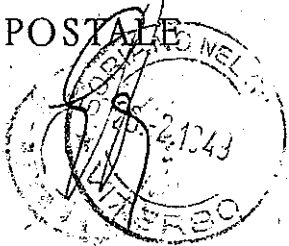
- spero che mi scusate se ho ritardato a
rispondere alla vostra cartolina, perché
ci sono mancati nella città che un uomo
non può recitare; non è per mala voglia, ma
bensì l'umore nero che è -

Spero che di salute state bene assieme alla
vostra buona mamma e tutti i famigliari.
Sono tanto contento che il principe Borghese
è a casa, ma che purtroppo fanno i giornali
di sinistra e purtroppo pure l'azione cattolica
ca a fatto un ordine del giorno contro la sentenza
del Borghese ora più che mai mi rammento
che questi signori dell'azione cattolica vogliono

6 Paoli



REPUBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE



Gen^{te} ^{ma} Liguarino
Giuseppina Pasquale Coluⁿⁱ
Via Berserina 6

Viterbo

no ~~potete~~ fare del male
al leggo, ed alla tua spozza
politica, ma pure pecunia
le di fare del male e qual
cuno, mettano ^{di parte} la
malafiora, e ^{di parte} la
formando ancora, e andano
facendo come il 2, seppure
formando il formio S. L. N.
meno con? no credo di no.
No pote tale scudo alla vostra casa
formio e scuti con salute.
e noni angari. formio scuti.

Leriano 4-2-49 20

gentile signorina Giuseppina,
con tanto piacere ricevo la vostra del 29-1
e sento che in me che ancora ci sono
persone che con il suo buon cuore dan-
no conforto e sollevano il morale, e
io ho voi, il quale siete tanto buo-
na che con le vostre parole di conforto
unite assieme a quelli di mia Madre
mi fanno tanto sollevare la speranza
fare questa ~~vera~~ prigionia. Ho signò
una Lina non potete credere quel

CARTOLINA POSTALE
• CARTE POSTALE •



Baschi 6

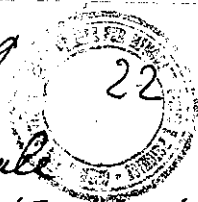
Gerotina
Sig.^{ma} Giuseppina Pasquali

Via Perenna 6

Viterbo

«Se parlo per la morte di
certi monarchi, ma poi
reagisco e ritorno al solito
antico in "questione"»
«Voglio le spalle e dico parlo
Si rivolte al Dott. Demaria
Dotti voluti alla volta nuova
Stammina, e andar i più cari os
a Montebello voluti e seguir
Dott. Paschi Ferrero

Loriano 7-3-49



Gentile signorina,

la spussita cartolina floreale
che mi avete inviata, è giunta il gior-
no del mio onomastico, quasi lo sapete.
Siete stata l'unica amica che si sia
ricordata di me.

Vi ringrazio tanto delle gentile parole
che mi dite, e conservo gelosamente
questa vostra amichezza, essendo di lei
sempre buon ricordo.

Non potete credere quanto ricordo mi
è portata la Sottra cartolina con le
primule. Una tale nostalgia si è spru-
gionata in me che quasi non so spiegar.
Essendo nato nelle terre calde, quelle
primule mi ricordano tanti fiori
che nella mia fanciullezza raccoglievo
con immensa felicità nei prati,
mentre la brava marina sfiorava il
mio viso. Sul sfondo si erge l'Etna

col suo pennacchio di fume, e sembrava
un immenso ciclope che mi proteggeva
e mi guardava dai pericoli.

Ora in questo cartello non è
altro che il limino con la sua piuma
sta come una piumella spuntata. Ombra
alle nostalgie vero signorina?

Intanto ora il cuore mi sanguina
pensando alla nostra amata Patria
ricotta in misero. Non saprei cosa
fare, perché questa situazione su cui
si fonda l'Italia ritornare, fiorire,
bella e forte come prima.

Spero che fra giorni ~~arriverà~~ verrà
mia moglie a Trojanni, così nella
mia solitudine e Salare trojano
un'ora S'intimista felice.

Spero che stiate bene e salutate
insieme alla vostra cara mamma
e tutti in famiglia.

Pergete tanti saluti al Dott. Pen
nari.

Dite a vostra mamma che sempre
la penso, e mai la potrò dimenticare.
salutate me lo tanto, tanto, unitamen-
te a tutti i vostri cari. A voi invio
i più cari saluti e auguri. Con sincera
stima, vostro devoto

Luca Pauti

Beni saluti da Giorgio.

Lettera 3-4-49²⁵

Gentile signorina, insieme ai saluti
che ti porterà a cuore mia moglie,
ho pensato questa volta che avrebbe
volentieri gradito una... specialità
barianese! Il lactoreto che ti invio
è difatti uscito dalle mani di un
detenuto siciliano. carcere ed esso
- io credo - ti porterà un po' il calore
di questo aereo castello. -
Con i migliori auguri - Luigi

Roma 14-3-19

Gentile Signorino

23

mi ricordo di lei dato che fa
il suo domestico il giorno 19.
Le faccio i migliori auguri
da parte mia e di mio
mondo augurandomi che un altro
sarà sempre più migliore e
ritorni la pace, avrà pagato
come andato della revisione

REPUBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE



Yrissimo
 Se il buon Dio
 sia anche per me
 ringrazio tutto
 di cuore la sua
 buona opera
misericordiosa
 con tutti i pregi
 da me e mio marito
 a lei e tutta la mia
 famiglia dev. Danti
 Finnetta

Yll. ma Ventitissimo
 Liguorio Colucci
 Giuseppina
 Via Beverina 6
 Viterbo

Lettera 30-3-49
Gent. ^{ma} Liguorino

Ho ricevuto la vostra cara cartolina ²⁴
e sono tanto contento che voi si ricordate
di me. Spero che mia moglie, essendo
si paraggio da Ritelo abbia potuto vedere
quanto il mio assistato mi sarà la
notizia che il mio fascicolo è ritornato
in Casarione, se lo farò sapere. Così
sarete essere tanto gentile di avvisare
il Dott. Pennasi che gentilmente
si è offerto di aiutarci, e prenderà
contatti direttamente con l'arch.
Carabonna.

Spero che state bene di salute
insieme alla vostra cara mamma
e tutti in famiglia.

Si prego di salutarmi tanto al
Dott. Pennasi.

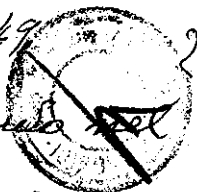
Con le cose care e auguri

Luigi Pauti

Caro Giuseppe,
devo ancora aver la favorevole
lettera che mio padre regola-
mente si dimentica a casa -
Appena avuta, risponderò -
Ti ricordo con simpatia -
Ricambia i saluti alla mamma
con le ricche espressioni
di solidarietà e incoraggiamento

All. Giuseppe

Loriano 29-4-49



26

Carissimo signorino,
mi sarebbe venuta l'idea di ritardare
risponderle e nel ringraziarla.

In questi giorni di festa, ho ricevuto più
di frequente la vostra posta, e di ho senti-
to più vicino ad allentare con le vostre
buone frasi il dolore che è nel cuore,
e ancora più vicina nella lotta intera,
però per fare ritornare la nostra amata
Italia forte come prima.

Oltre la posta mi è giunto pure il foglio
e si prego di ringraziarmi anche il Dott.
Pennardi e questi ringraziamenti si esten-
dono fino a voi, Le siete stata tan-
to buona a pensarmi. Da parte mia
non posso che pregare Gesù per voi e per
tutta la vostra famiglia, e che sia come
se tanta felicità come la desideravo
in tutti cuori.

Grazie ancora, e con singolo affetto
di saluto assieme al Dott. Pennardi e un
saluto particolare a vostra mamma.

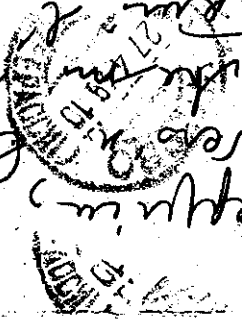
Pensandovi sempre vostro

Luigi Nauti

P.S. - Se il Dott. Pennardi dovesse venire a Loria-
no, le sarei grato, e la prego di avvisarlo.
(L'Espresso)

Vante carezze
Vano

Caro L. appun, lungo
non esche che m'ora
non : rotolun & Omè



REPUBBLICA I
BIGLIETTO P



Gent. ^{ma} signa Giuseppina Parquadi Colussi
via Tederina 6

Viterbo

Loriano 27-8-49

nel pacchetto
27. clude
sostanze alimentari

gentile signorina, degli ultimi sussari
se risposto con ritardo alla vostra tan-
to gradita lettera nella quale ho appreso
che avete fatto ogni sforzo per avere il
colloquio di dimmi a stolare; e per me
una vostra visita sarebbe in duplice
Lapete che cosa ho pensato; ad un altro
sistema, ma mi abbisogna la vostra
collaborazione; voi mi dovrete mandare
le vostre generalità che io le farò a mia
moglie la sua datta, autemato a Roma
si recerà al ~~palazzo~~ palazzo di Grazia ~~di~~
Giustina dove è un ufficio apposito, si
farà dare il colloquio che si farà recap-
tare il più presto possibile.
Siano l'auguro?

Sono molto contento nel sapere che
avete accettato di usare quel mio piccolo
omaggio; mi terete tanto di più

ST

perchè la bontà vostra nei miei
~~affari~~ confronti è stata tanto grande.
Ora passo a Giorgio che è un suo pigno
ne nello studio; ossia lui dice che ha
sempre tanto da studiare, che è occupa
tissimo, che deve studiare etc. ma
io dico che non è vero. Pensate di aver
mettuto un rigo.

Levo di nuovo una cartolina; dite al
Dott. Pennarò che appuna mia moglie
devo la mandare da lui; così riprendi
le notizie e qualche mio parere.

Invece al suo ritorno da Roma così
conoscere anche quanto l'ambasciatore
ha detto.

Sapete cosa ho pensato? che l'8 del
mese prossimo viene il Vesuvio
con contorno delle autorità cittadine
e dei vari comitati. Non potreste ac

concordarsi insieme col Dott. Pinnarisi?
e lui con la Cesarini? Io ho lanciato
l'idea; a voi pensare alla risoluzione.
Attendo con ansia una vostra risposta
Salutatemi tanto la vostra cara
mamma e a voi tanti saluti e
le cose care

Luigi Paoletti

Loriano 8-6-49 e o nei Bocchi
L'elenco include
latini o sostanze alimentari
in crudo.

gent^{ma} signorino

Ho ricevuto la vostra lettera dalla quale
apprendo che dopo tanto siete arrivata ad avere
il permesso di venire da me assieme a vostra mamma
mia. Sono tanto contento di ciò.

Voglio sperare che i vostri impegni scolastici
vi saranno qualche domenica libera per così
vedersi presto. Vi advertirò? Vi rendo no-
to che già mia moglie ha parlato con il Dott.
Pernassi il quale le ha promesso di aiutarla.
Ora sono salente di dirvi che a mia moglie
le hanno riferito che il Dott. Pernassi ha
detto che io sono un settimato comune,
e non politico; questo mi addolora
tanto, però credo che nella mia vita
sono stato sempre retto e ho potuto cam-
minare sempre a testa alta. Tanto è
vero ciò che hanno riferito a mia moglie
che nella lista che si trova a Loriano presso
il M. S. I. se non erro non si trova il

II

mio nome. Mia moglie disse il perché
io mi sono stato condannato; così siamo
fatto una seconda lista aggiungendoci
il mio nome, e' anno sotto " se egli non
ha ricevuto di soccorso è stato perché si
sapeva che era un detenuto comune,"
Non potete credere come sono restato ma-
le. - Avevo pensato di mandare mia mogli-
a Lemassi e fargli dire di non interes-
sarsi più di me, ma siccome voglio es-
sere sicuro di ciò che siamo rifiuto lo ha
fatto. Se tale fatto fosse vero, voi lo sa-
pete di me quando ero a Viterbo, vi prego
di volere essere così cortesi di dire al Dott.
Lemassi di non interessarsi di me, e di
cancellarmi dalla lista alla quale mi
hanno aggiunto per fare piacere a mia mo-
glie, perché non voglio ricevere nessun
onore da di dire essere dei nostri e sono
calpesta con parole offensive di lei

211

Sato tutto se stesso alla sua Patria.
Vogliatemi senza se mi rivolgo a voi
per questo fatto delicato, e voglio sperare che
sarete presto pure per chiarire un'altro
fatto che non posso credere.

So volendo scrivere direttamente a lui
ma sapete i nervi non sono tanto a po-
sto e voglio essere sicuro di quello che
è stato riferito a mia moglie.

Quello che mi avete mandato a dire per
Giorgio è stato eseguito militarmente.

Sapete il risultato è stato che le creden-
ze di Giorgio sono dissenute (Rose Rose), ma
non la battuto ciglio e credo che Pietro
a quel silenzio si sceli la Senevitta
perché quando lo incontrato il suo
sguardo esso sembrava dire "Tente per
Tente, accipio per accipio". Le al colloquio
ci sarà lui e volere fare qualcosa ci

sarò io, fidatevi di me.

Vi salutate tanto la vostra cara
Gamma e a voi tante cose care e
auguri infiniti.

Vi attendo con ansia

Luigi Spadolini

Tanti saluti particolari di mia moglie
a voi e tutti i vostri cari, ieri e partite
per Roma.

Loriano 15-6-49

29

Gentile signorina

mi scuserete se il mio ringraziamento si giunge un po' ritardato, ma dovete sapere che non si è liberi di scrivere, e pure le lettere sono così poche che non si sa come fare. -

Vi dico che ho ricevuto il vostro romanzo che mi avete inviato e non so come ringraziarvi; sapete quel romanzo ha una fatale coincidenza con un fatto a me tanto doloroso e pure tanto caro, e per questo dopo averlo letto e non saputo come fare per averlo mi sono rivolto a voi, se siete stata tanto gentile di esaminare il mio desiderio. Lo feci caro, prima di tutto perché mi è pervenuto da voi e secondo per il motivo che già vi ho accennato.

Come sapete il giorno 9 è venuto il discorso di Curi e Lindt a Castellaner e quasi tutti i politici abbiamo fatto la comunione, credo che ognuno di noi nelle nostre preghiere abbia pregato per i nostri cari e per la nostra cara Italia. Il fedelissimo Guido Borelli ha fatto un discorso di ringraziamento rivolto ai cari al deserto e lo alle autorità.

Vi voglio rendere noto che l'articolo

Sel "Tempo," non è esatto; perché si ha fatto quella frase riguardante l'amnistia fu il Cappellano e senza direi nulla a noi, ma mo stati inclusi contro volontà, tanto è vero che Giorgio e io, che eravamo a fianco dell'altare si gridò: - "Di loro non ne vogliamo," - e questa frase fu intesa quasi da tutti gli invitati fra i quali la Signorina Perri che ci ha approssimato in primo, e credo pure il Dott. Pennassi che si trovava vicino a noi.

Spuro che abbia ricevuta la mia precedente e s'agglia essere così cortese di rispon-
dermi, lo non so capire più niente; il Dott. Pennassi è stato tanto gentile con me e mi ha promesso che solleciterà il mio articolo. Presetemi pensando ciò che hanno detto a mia moglie, spai costatando la gentilezza di lui verso mia moglie invitandola a pranzo, e verso di me. Resto con un interrogante così grande che non so più che cosa pensare.

Per ciò attendo una vostra risposta che può sciogliere questo enigma e così poi risponderò a questa "gentilissima" o signorina che sia di venete o che

111
similita.

Voglio sperare che voi siete sempre
la mia gentile signorina Giuseppina
che io tanto ammiro e stimo.

Spero in una vostra prossima visita
per ringraziarvi di persona.

Vi salutate tanto la vostra cara mamma
e spero che verrà pure lei; ricevette
tanti cari saluti e auguri infiniti
dal vostro amatissimo

Luigi Patti

Cara Giuseppina,
spero che la salute state bene e così si sono via di me,
già a due giorni da mi non ripreso del tutto, sono stato
indisposto e pure questa volta lo superata.

Si dice la verità che non mi ricordo più se di te rispo-
risposto alla lettera ultima, forse mi avete animato: che
io che siciliano qui a Loriano non riprenda al suo, che
sono contenti e anzi mi susserete se lo delittato in un
momento di sera verso il ~~top~~ Dott. Lemari, io di non
mi se già e si non mi viene una bella lettera alla
persona che hanno in giro queste ~~stucche~~ parole, che
mi consigliate di non farlo, e la bene, sia fatta la
sortita dolente.

Si debbo chiudere una cosa, e non so come fare (mi
gratto la testa) insomma... Giorgio. Sei... cosa succie
Se ??? ah dico io, potete giorni fa lo delitto se
avete avuto delle notizie, e mi rispose con un
no!!! così secco che non debbi la forza di dire più
nulla, e pure ~~però~~ non lo delitto insistere, perché
sei siete la mia cara liquorina Giuseppina e non
vorrei che qualcuno pure nella rabbia è qualche
altra cosa vorrebbe fare qualche insinuazione poco
chiaro, perché allora il cammata para in seconda
linea... mi capita? i saprò difendermi in qualsiasi
modo. Si dice io perché sono stato io ~~io~~
a farsi fare conoscenza e non vorrei che alla fine
me avreste dispiacere; io non so cosa è successo, questo
non mi interessa e non voglio saperlo, con Giorgio
sono sempre come prima; del amici e cammata che
si vogliono bene, perciò non c'è cosa che voi potete
pensare male, e io attendo sapete cosa? la natura

venuta, e presto, sapete cosa volete fare, quando
mi rispondete mi date il giorno che venite,
mi scrivete pure fra un mese non m'intenera,
ma quanto scrivete mi siete il giorno, da dove?
spero che sara pure la lettera d'amma vero?
L'or quonche venite si dico il nome di quella
serina (anzi una ragazza) tanto ho fatto che l'o
saputo con precisione che sia.

Attendo la vostra lettera che si sara la data
della vostra venuta, siate buona sacrificata messa
giornata per un sepolto suo. Vi attendo!
Vogliate essere gentile di dire al Dott. Ferrarini che
giu' mia moglie a approfittato della stanza che
è stata messa a disposizione per i parenti che de-
tenti e lo ringrazia tanto, ringraziate lo pure
da parte mia, e di tutti i camerati per questa
buona opera che ha fatto.

Vogliate porgermi tanti saluti alla vostra casa
Mamma, e a voi tante cose care e auguri
infiniti

delottissimo
Luigi Ferrarini

SCRIVETE
cosi' presto

Siberio 8-9-49

31

Gentile signorina,

ricordo la Santa catalina, e di ringra-
zio tanto assieme alla Santa cara
Mamma, mi salite sentire se dopo
la Santa gentile visita fatta a me
io non il ho scritto, si giuro che non
è stato per mancanza di rispetto, solo
per il motivo che sto lottando per
la redizione.

Quanto siete tenuta e troianmi
di tanto dire tante cose è il fatto
che non potuto perché già eravate
in piena discussione tanto noi che
la Santa mamma per educazione
mi sono astenuto ad interrompere
il colloquio intrapreso con Giorgio, non
fa caso, cari un'altra volta, sempre
se siete tanto gentile di scrivemi
a trovare.

Si Dio che ancora il Patti Bernani
non ha mandato il mio memoria-
le a mia moglie e questo mi dispi-
ce tanto, il Festino in questi

ultimi tempi si è accanito
con forza su di me, figuratevi
a otto giorni che non so notizie
di mia moglie e sono tanto
preoccupato. Vi prego se vedete il
Dott. Pennasi di darle di farsi avere
il mio memoriale se lui non
le vuol spedire e lo spedite voi
si accluda l'indirizzo di mia moglie

Primitta Nanti - Paganico (Grosseto)
mi fate questa grande cortesia?
grazie - tanto solo che tutti ormai
mi abbandonano ed io mi sento
solo una speranza avuta nella mia
vita, e debbo cominciarci da questa
se ne va con gli altri.

Consolatevi se sono triste, perché
amo tanto alla mia Primitta e
quando non vedo la morte
mi sembra d'impazzire. Consolate
se lo ripeto un po' il mio cuore
con voi, perché so che siete per

me altre ^o una cara amica, una sorella
come state? andate a Salleggratuna?
vi auguro tante cose belle a voi e
a tutti i vostri cari.

Saluti infiniti vostro

Sesto

Luigi ~~Luigi~~

VERIFICATO PER
CENSURA

È vietato spedire
francobolli ~~colli~~ ^{colli} 3-10-49 32
spediscono al detenuto.

Quintile signarina,
rispondo con ritardo alla Vostra lettera
perché per dire la verità si attendeva una
Vostra visita assieme ad a Pennarsi, lui
mi ha scritto che quando aveva un po' di
tempo veniva, e allora avevo pensato
che si vedeva insieme, e siccome questa
venuta si è prolungata, certo per motivi
di che io non sono capace, di scriverlo.

Soglio sperare che state bene di salute
assieme alla Vostra cara mamma e
a tutti i vostri cari, da parte mia sto
bene e pure la mia moglie che in
questi giorni si trova a Roma per la
mia pratica della revisione mi l'altro
mi ha scritto e dice che l'ardimento spe-
ra in bene, speriamo che sia così.
Certo Pennarsi mi ha detto che già ha
spedito il memoriale a mia moglie

10

io l'attentato per ringraziarlo di presenza
perciò mi favorite le questi ringraziamenti
di cuore le farete voi la parte
mia, io già a mia moglie l'ho additri-
ta a Roma così come ritorna a Cagliari
io ritira dalla porta il memoriale.
In questi giorni l'art. Ponzanovo pre-
senta la mia istanza di revisione
e voglio sperare come già vi ho detto
che andrò bene.

Qui c'è Giorgio che si sta sbarbando
i a un certo punto perché giocando
alla palla a volo a preso un bel colpo
questo giorno è l'unico stage della giornata
che si fa.

Mi salutate tanto alla vostra cara
mamma e a voi gli auguri più cari
del vostro Leo.

Banti saluti a Pammarrig Luco Paita

Tutte care cose
per te e per la mamma

Epigio

Dalla cella n. 4 Viterbo 16-3-50 34

Augurando tante belle cose
per il vostro Onomastico

Lucio Banti ~~()~~

Grazie infinite delle stive al fine!

Attiene al camerata Ruciti, invio i più
sinceri auguri e cordiali saluti.

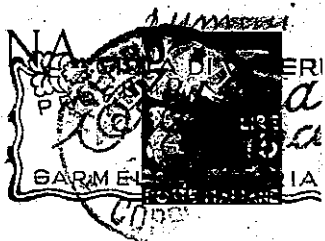
del Vittorio Ferruzzi.

Mi hanno lasciato poco spazio equisti!! e
allora ci ristretti nei corridoi di salute Vancini



REPUBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE



Vi comunico che nella
notte della, sono venuti
alla luce, (per il momento
3 gattini - Vi serviranno
più a lungo la prossima
volta, ripigliandovi della
gliaivamente il lieto evento.

Io sono il dottore Rauti,
Sittorio e la sua Italia
Bianchi e
l'infanzia
Sono contenti d'essere
arrivato prima

**VERBATO
CENSURA**

Per
Giuseppina Colussi
Via Em. Bianchi
interno 7 - Scab B.

Viterlio

Siterbo ~~Archivio~~ valori

mi nell'è lettera 33

Gentile signorina, mi detenni.

Sogliatemi scusare del ritardo, nel ringraziarvi della lettera gradita visita di cui mi avete fatto.

Vi faccio noto che la mia istanza di revisione è già stata presentata e ha in studio il sostituto Procuratore Generale Foa. Mi potrebbe aiutare con una buona parola? La prego di avvisare Pennasi e il pagg. Lala, a Roma e sarà pure la figlia del colonnello Langrasso. Speriamo che il vostro interessamento assieme agli altri giunga a buon fine.

Spero che vi salutiate bene assieme alla vostra cara mamma e, così vi sono dire di me.

Cosa dire la collina?... Si Siterbo, ci siete stata? almeno voi che possedete

la libertà... Indifferente, per Dio questo
pensi se un giorno sarò fuori io mi
sono promesso a me stesso di ubbia
carri di libertà e d'aria pura, serai
quel giorno?... Ma!!

Lasa dice Pennarsi e il solito giro
dego? spero che stia bene pure lui,
la prego di salutarlo tanto da parte
mia, tante cose care a lei, e alla data
era Mamma. con seriosità

Lucio Faedi

Cara Giuseppina,
giorni fa, con la repolanta di un direttis-
simo, sono finiti i tre libri di lettura
spagnoli che mi permetteranno di scia-
re quest' altra fessione -

Li attendo tra non molto per avere le no-
vite unite fuori dal Congresso Provinciale.
So già qualche cosa di positivo e mi per-
metto di sperare che la situazione sia
migliorata -

So che ora sarai nuovamente occupata
con i marmoschi e ti perdono qualsiasi
ritardo -

Salutami tanto tanto tua mamma e tu
- oltre al "grazie" di prammatica, abbi molte
care cose

Erzini

ISTITUTO ACCOGLIERE VALORI
NELLE LETTERE ORDINARIE
VERIFICATO PER CENSURA

Lombardo 20-1-51

35

Gent^{le} signorina Giuseppina

Dopo tanto tempo, e con una sorpresa
veramente grande, ~~è stato~~ ricevuto il
nostro saglio, grazie di cuore, se dico
la verità, se io non ti avevo scritto era
perché credevo che fosse le mie lettere
si portavano via. Ma sempre, quando
ho avuto occasione di mandare i miei
saluti, non so se le avete avute.

Sono tanto contento di potervi scrivere
così almeno ogni tanto una vostra let-
tera solleva un po' il morale.

Sono certo che già avete visto a Giorgio
sono tanto contento che lui sia uscito,
e so che mi è mancato in vero ami-
co, ma lui sta bene fuori a libertà
perché può fare tanto per noi, e poi pure
perché è troppo giovane per i disagi, e
anche può aiutare la sua famiglia che

tanto a fatto per lui. Le avete occasione
di vederlo, oppure le scriverete me
lo salutate da parte mia.

Ormai nelle patrie galere, ci siamo rimor-
ti i stracci, l'unici superstiti di una
belgia infernale, fatte l'odio dei chi
a tradito la patria e ora si innalzano
a giudici di chi tutto è dato senza nulla
chiedere. E non solo questo pure
qualche persona del governo, ci
chiama dei "vulgari e stranieri". Le
sapete cosa vi in questo cuore, Sai
ne resterete inavvicinata.

"Chi la dura la vince". Ride bene chi ride
l'ultimo.

~~La~~ ~~potete~~ ~~letto~~ ¹⁰ ~~il~~ ~~con~~ ~~vincimenti~~
Sai monarca? ~~Se~~ Ora non ricordo
bene se il terzo o il quarto di nuova
così: "Il miglior peccato della Suedetta,
e la Suedetta, che ne dite? si sembra

male? Io non mi pronuncio, ci penso;
Spero che le vacanze le abbiate passate
bene assieme alla vostra famiglia.
Da parte mia pure io ho passato un ferragosto
disertito: l'ho stato a colloquio con mia
moglie, padretta ogni 15 giorni mi viene
a trovare, e questo credo teni mi dia tanto
sollievo, e poi è l'unica mia speranza.

Di un Sonami.

Spero che stiate bene di salute assieme
i vostri cari e così si possa dire di me.
Grazie ancora del vostro gentile
pensiero.

Salutate gradite i miei più cari
saluti e tenete case care assieme
alla vostra cara mamma.

Dev^{to} Lucio Pauti